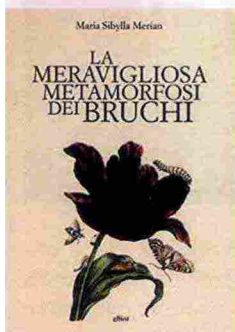


PAROLE

Esplorazioni in natura

Francesca Romana Grasso

Dottore di Ricerca in Scienze dell'educazione e studiosa di letteratura per l'infanzia



Occorre molto coraggio per esplorare terreni e pensieri ignoti, sia che si intraprenda l'avventura realisticamente sia che lo si faccia metaforicamente. Leggere di questi viaggi è molto affascinante.

Ecco alcuni suggerimenti che spaziano tra le esplorazioni di animali, piante, persone, opere di fantascienza e fisica quantistica, passando attraverso la letteratura visiva, poetica e narrativa: *La meravigliosa metamorfosi dei bruchi* (Elliot, 2015) è un'opera antica, pubblicata dapprima in due volumi, nel 1679 e nel 1683, attraverso la quale Maria Sibylla Merian illustrò, con dettagli e stupende incisioni acquarellate, l'evoluzione di oltre cento farfalle. L'autrice era un punto di riferimento per i naturalisti e gli illustratori europei a cavallo del XVII e XVIII secolo, e osò sfidare, in un ambiente quasi esclusivamente maschile, la credenza che gli insetti – considerati “bestie di Satana” – nascessero spontaneamente dalla putrefazione. Per procurarsi materiale di studio viaggiò allevando bruchi e bachi e indagandone lo sviluppo.

Il Direttore del Laboratorio Internazionale di Neurobiologia Vegetale (LINV), Stefano Mancuso, racconta invece, ne *L'incredibile viaggio delle piante* (Laterza, 2018), storie di pionieri, fuggitivi, reduci, combattenti, eremiti, signori del tempo – si legge sulla quarta di copertina – ovvero “come le piante navigano intorno al mondo, come

portano la vita su isole sterili, come sono state in grado di crescere in luoghi inaccessibili e inospitali, come riescono a viaggiare attraverso il tempo, come convincono gli animali a farsi trasportare ovunque”.

In *Jungle Rudy* (Iperborea, 2018) Jan Brokken ricostruisce la vicenda di Rudolf Truffino, avventuriero olandese di origini italiane, che pionieristicamente visse tra gli indios del Venezuela ascoltando Mozart e aprendo le prime vie d'accesso alle spedizioni scientifiche, finché i suoi piani non si scontrano con gli interessi dello Stato.

Della scrittrice, poetessa e saggista Naomi Mitchison (1897-1999), intensamente impegnata nell'attività politica e nella difesa dei diritti civili, è stato tradotto pochissimo in Italia della sua vasta produzione che spazia dal romanzo storico, al fantasy alla fantascienza speculativa. Nel 1962 scrisse *Memorie di un'astronauta donna* (Castelvecchi, 2013) considerato un romanzo fondamentale nella narrativa di fantascienza, definito, in quarta di copertina, “un ponte tra i racconti di viaggio dell'Ottocento e la migliore fantascienza degli anni Settanta: da Philip Dick a Robert Sheckley, da Kurt Vonnegut a Ursula Le Guinn, tutti le devono qualcosa”.

Il fisico Carlo Rovelli, infine, intreccia scienza e arte presentandoci uomini di cultura come Stephen Hawking, Aristotele, Leopardi per mostrare come la grande scienza e la grande poesia siano entrambe visionarie, e talvolta arrivino alle stesse intuizioni, anche condividendo viaggi di varia natura, tra cui anche – negli anni Settanta – quelli psichedelici. *Ci sono luoghi al mondo dove più che le regole è importante la gentilezza* (Corriere della Sera, 2018) raccoglie articoli pubblicati tra il 2010 e il 2018 dando vita a una sorta di diario delle avventure intellettuali di un fisico teorico che crede nell'impegno civile e nella divulgazione, sognando un mondo in cui la gentilezza domina sulle regole.

